

# NEVERDIE



Ognuno di noi ha un sogno nel cassetto da inseguire, una passione per cui vale la pena lottare, un obbiettivo da raggiungere; ma si sa, talvolta ci sono degli imprevisti e delle circostanze che si presentano come sfide difficili da superare che ci mettono in discussione e il traguardo sembra allontanarsi. Ecco questo è il momento di urlare NEVERDIE, di urlarlo al mondo ma più che altro a se stessi. E' un credo: insistere e non arrendersi, mai.

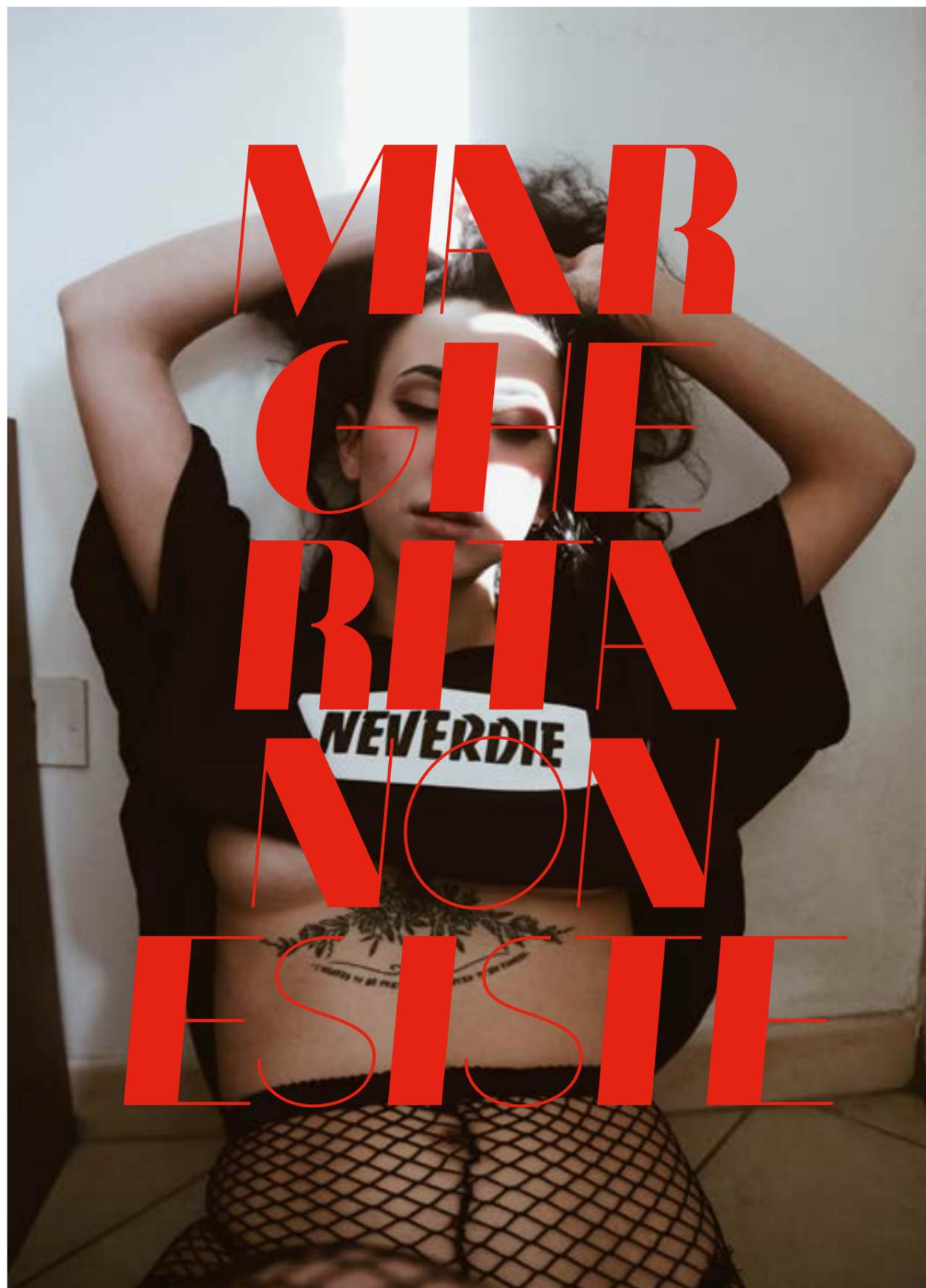
NEVERDIE è un progetto multidisciplinare che prende vita nel 2017 da Giada Ghignoni, poliedrica ragazza un po' fotografa, un po' designer, un po' ballerina, un po' imprenditrice; ha deciso di dare forma al percorso che ha intrapreso in questi anni, alla voglia di non fermarsi mai con la consapevolezza di non essere la sola. E' un sogno autobiografico condiviso.

NEVERDIE sono persone e esperienze da condividere e valorizzare. Parla di persone alle persone, raccontando loro storie di fatica, di sacrificio e di successo che hanno portato questi giovani sognatori ad andare avanti e non arrendersi mai per amore della propria arte. Sono giovani artisti, musicisti, fotografi, ballerini, skater pittori, attori, designer. E' una community, reale e virtuale, che unisce coloro che sentono il bisogno di esprimersi.

NEVERDIE diventa un megazine, ogni issue sarà concepito come il capitolo di un libro di avventure in cui verrà presentata e raccontata la storia di un artista attraverso un'intervista e un servizio fotografico, realizzato tenendo conto delle sfumature personali del soggetto, che lo ritaggono nel suo elemento naturale. Saranno enfatizzati il suo coraggio, la sua forza e soprattutto il suo momento NEVERDIE. E' un racconto intimo e sincero in chiave moderna.

La designer Charlie Edison trasforma NEVERDIE in un brand streetwear realizzando felpe e t shirt con logo. Creatività, qualità e attenzione per ogni dettaglio saranno gli elementi che conferiranno materialità a questa filosofia rendendola un simbolo da indossare e toccare. Una linea di abbigliamento in grado di comunicare all'esterno un urlo interiore. E' una divisa informale.

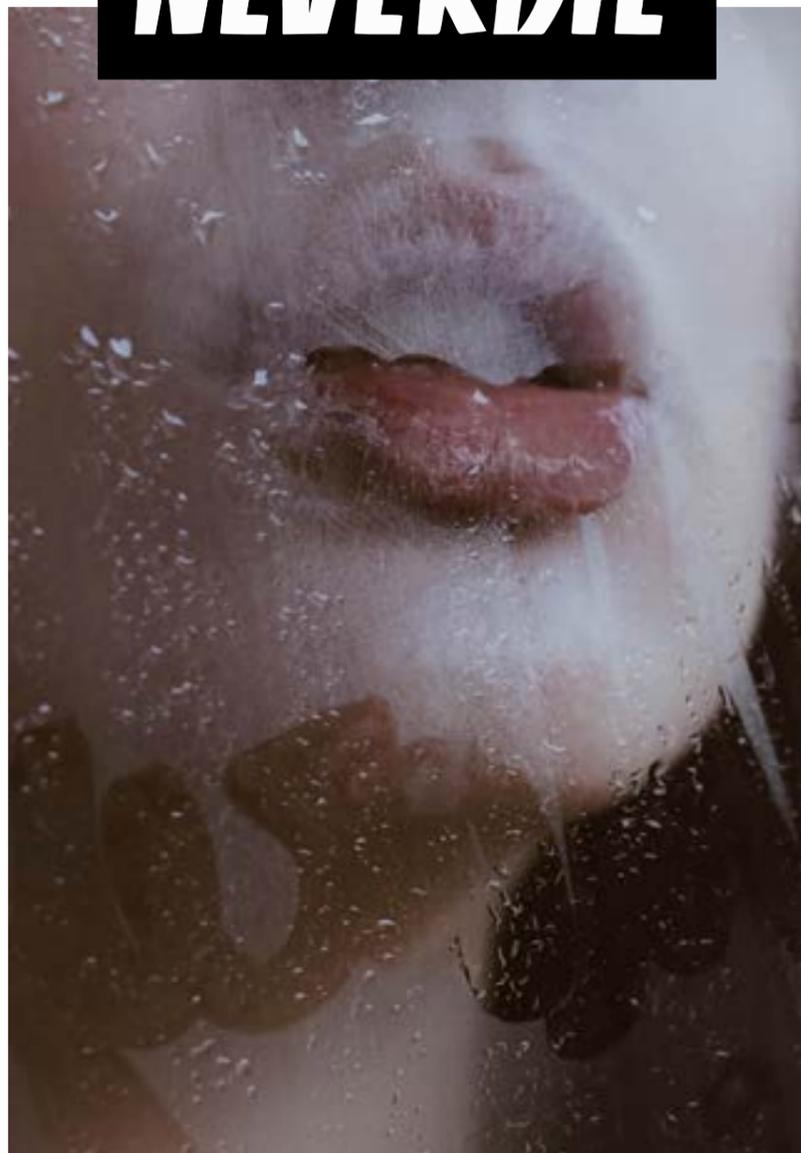
Testo a cura di  
CLARISSA GRECHI



**CHI SEI  
COSA FAI  
PERCHÉ LO FAI?**

Sono Margherita, non esisto e faccio un sacco di cose, la metà tutte male, di fretta e tendenzialmente le lascio lì finché non si finiscono da sole. No scherzo, giuro che faccio qualcosa nella mia vita. Sono una alt model, photograper, web designer (per caso) e a breve (se tutto fa bene) web marketing specialist. In soldoni? Poso gnu-da con le mie smagliature e i miei tatuaggi, scatto foto, progetto siti e gioco sui social. Faccio un po' di tutto, perché è ciò che mi fa stare davvero bene. Ho provato a fare la segretaria, la barista, la cameriera... CHE NOIAAAA. In ognuno di quei posti, alla fine mi sentivo infelice, triste, chiusa. Quindi sono scappata, morta e rinata sotto il nome di una ragazza che non esiste.

# NEVER DIE



**WE ARE THE ONES WHO NEVER DIE**

## **QUANDO HAI CAPITO CHE IL DESIGN SAREBBE STATA LA TUA STRADA?**

A sedici anni, sei tutto e niente, non ti senti né carne né pesce. Io devo ringraziare Margherita (che non saprete mai chi è, ma io lo so) che mi ha salvata da quel baratro di autodistruzione che ero. Ma prima ancora, devo ringraziare Niccolò e Alessio che mi hanno presa quando ancora non ero niente, non sapevo nulla, volevo fare qualcosa, ma senza strumenti. Mi hanno messo in mano un mondo, da un social ad oggi. E lo devo a loro, se ho la continua voglia di lavorare al PC giorno e notte. Grazie anche ad Artur e Yasmin che da quando avevo un piccolo zainetto di competenze e cose belle, mi hanno aiutato a rendere il tutto ancora più stupendo e grande, soprattutto a vedere il mondo. Ah vabbè grazie anche ai miei genitori e a mia sorella che mi hanno sempre detto (dopo un interminabile cantilena di “dai posso”) “fai come ti pare”; e da lì impari a sbagliare e a rialzarti più forte di prima. Non sarei e non saprei nulla senza tutti loro.

## **CHI E COSA TI ISPIRA ?**

Mi ispira la pizzeria sotto casa che ogni sera dall'alto della mia pigrizia, mi consegna la pizza alta a casa. Anche se, oltre alla pizza, il mio modello di ispirazione è sempre stata Riae. È stata uno dei miei modelli di ispirazione da sempre, dalle prime foto pubblicate su Suicide Girls quando io ero piccola e la ammiravo come unico vero punto di arrivo. Lei è le sue curve, i suoi tatuaggi, il suo modo di non essere mai volgare, sempre elegante; mi ha insegnato, con il tempo, ad amare il mio corpo. Oggi mi ispirano tutte loro, donne che si sono create da sole, sfruttando qualcosa che la società non concepisce come modello standard di bellezza. Felisja Piana, Bobonco, Mendacia Veritatis. Mi ispira la voglia di essere, la voglia di vivere e combattere contro un mondo in cui tutti hanno qualcosa da dire, commentare e criticare. Mi ispira chi se ne sbatte il cax e va avanti.

# “IL MIO MOMENTO NEVER DIE È STATO QUANDO HO IMPARATO AD AMARE ME STESSA”

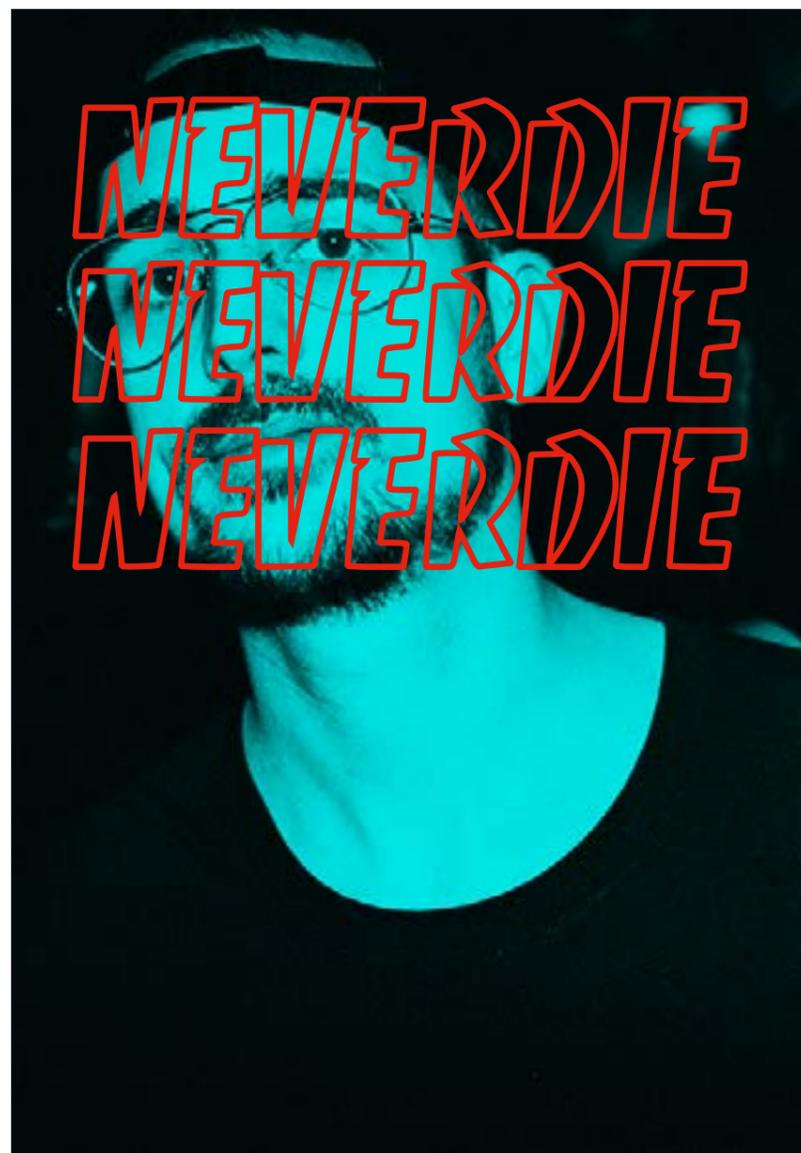
## QUALE È STATO IL TUO MOMENTO NEVERDIE?

Il mio momento Neverdie è stato sicuramente quando il pizzaiolo sotto casa mia non mi ha fatto pagare il calzone alla nutella. No scherzo dai. Il mio momento Neverdie è stato quando chi mi ha sempre criticata, chi ha sempre cercato di demolirmi, poi essere il primo a rosicare della mia sicurezza e di ciò che sto costruendo. Quando i bulli a scuola dicevano “sei una botte”, alla fine sono stati i primi a comprarmi i set.

Il mio momento Neverdie è stato capire che non ero io quella sbagliata. Non ero io quella sbagliata per l'ex ragazzo, l'ex amica, l'ex datore di lavoro. Non ero io sbagliata perché mi criticavano, ma erano loro infelici della loro vita, così tanto da cercare di distruggere chi a vent'anni, ha le idee chiare, limpide e corre dritto per la sua strada! Fanculo bbbbitch!

Il mio momento Neverdie è stato quando ho imparato ad amare me stessa e da lì tutta la mia vita è diventata un Neverdie pazzesco!





## **CHI SEI COSA FAI PERCHÉ LO FAI?**

Mi chiamo Paolo Cecchelli, ho 33 anni e sono designer.

Durante il mio percorso ho lavorato sia come product designer che come graphic designer. La branca del design che forse mi intriga di più al momento è il packaging design, forse proprio perchè in un certo qual modo racchiude entrambi gli aspetti: comunicazione grafica e design del prodotto.

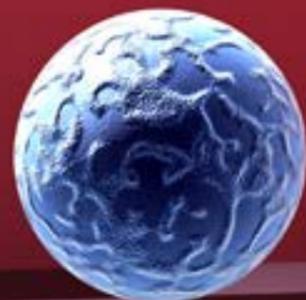
Rientrato in Italia da un annetto e mezzo circa, dopo 6 anni vissuti all'ombra del Big Ben, ma non ancora del tutto sicuro che questa sarà la mia tappa finale.

Una laurea in Disegno Industriale, un'anima vintage e una passione per l'arte.

Perché lo faccio? Me lo chiedo sempre anch'io!

# PCD FOR NEVERDIE

WE ARE THE  
ONES WHO  
NEVER DIE



## QUANDO HAI CAPITO CHE IL DESIGN SAREBBE STATA LA TUA STRADA?

Ho incominciato a sperare che il design diventasse la mia strada un pomeriggio attorno ai 16/17 anni camminando per le strade di Firenze mi sono fermato davanti alla vetrina di “Bang e Olufsen” a guardare uno telefono che mi ha letteralmente fatto scattare la scintilla. Da lì a farla poi diventare realmente la mia strada è stato un lungo percorso che ancora oggi non considero concluso. Percorso che ha anche avuto battute d’arresto, come quando appena arrivato a Londra, sono entrato a lavorare nei bar per imparare l’inglese. Da quel momento, per un anno e mezzo circa, sono stato lontano dai software di progettazione, fino a quando mi sono detto: “ Paolo, adesso è il momento di provarci veramente.. ora o mai più!”. ho lasciato quindi il mio lavoro e mi sono buttato a rispondere a tutti gli annunci di lavoro nel mio campo, il design. Dopo neanche un mese di ricerca.. boom.. ho vinto un concorso dove si chiedeva di progettare il packaging di una sigaretta elettronica e sono stato assunto come product designer. Quello è stato il momento in cui ho capito che ce l’avrei potuta fare!

I Will  
Never  
Die



**NEVERDIE**

### **CHI TI HA ISPIRATO IN PASSATO E TI ISPIRA AD OGGI?**

Ho avuto la fortuna di crescere in un ambiente pieno di amici con una spiccata sensibilità artistica nei settori più vari e disparati: writers, designer, cantanti, musicisti, street artist, fotografi e via dicendo.. alcuni fanno cose anche distanti da quello che faccio io, ma credo che oggi come ieri, siano proprio loro i miei veri punti di riferimento da cui trarre ispirazione ogni giorno. Se dovessi darvi dei nomi su tutti direi: Studio Moretti Visani, Giacomo Tonoli, Ninjaz, Run, Camilla Masi e La Centrale Interni. Queste amicizie mi hanno trasmesso un'attitudine ed un gusto che considero la mia vera fonte di ispirazione.

### **QUAL'É STATO IL TUO MOMENTO NEVERDIE?**

Il mio momento Neverdie spero di essermelo appena lasciato alle spalle. Appena tornato in Italia infatti, ho trovato lavoro in una ditta di audio professionale come Graphic Designer. Tra i vari lavori che ho dovuto fare per questa ditta c'è stao anche il progetto del museo aziendale, dove, anzi che occuparmi della parte progettuale attraverso rendering e disegni tecnici come ero solito fare, sono stato messo a fare il muratore (not exactly my cup of tea). Al termine di questo lavoro, non mi è stato rinnovato il contratto in quanto i tempi per la realizzazione sono stati giudicati troppo lunghi rispetto a quanto ci avrebbe messo un muratore professionista. Poco dopo questa esperienza orribile ho trovato lavoro in una ditta che produce arredamento bagno a Montelupo Fiorentino come 3D Designer. Ora sento finalmente che il mio momento Neverdie potrebbe essere concluso!

